

La Grande e Santa Settimana

GRANDE E SANTO LUNEDÌ
Ufficio del Nymphios

Sant'Atanasio dei Greci
Via del Babuino 149
Roma
2014 - 2020

In memoria di
mons. Eleuterio Fortino
e di
p. Oliviero Raquez O.S.B.

Orthros - Ufficio del Nymphios

(Viene celebrato la Domenica delle Palme alla sera)

Sac.: Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

Sac.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.
Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

Let.: Signore pietà *(12 volte)*

Gloria... ..ora e sempre...

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio

Salmo 19

Let.: Ti esaudisca il Signore nel giorno della tribolazione, .ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.

Ti mandi l'aiuto dal santuario e da Sion ti sostenga.

Si ricordi di ogni tuo sacrificio e renda pingue il tuo olocausto

Ti dia secondo il tuo cuore e compia ogni tuo volere.

Esulteremo nella tua salvezza e nel nome del nostro Dio saremo esaltati: compia il Signore tutte le tue richieste.

Ora so che il Signore ha salvato il suo Cristo; lo esaudirà dal suo cielo santo: è in opere potenti la salvezza della sua destra.

Questi nei carri e quelli nei cavalli, ma noi ci appelleremo al nome del Signore Dio nostro.

Essi furono presi al laccio e caddero, noi invece ci siamo rialzati e siamo stati

rimessi in piedi,

Signore, salva il re, ed esaudiscici nel giorno in cui ti invochiamo.

Salmo 20

Let.: Signore, il re gioirà nella tua potenza e per la tua salvezza esulterà grandemente.

La brama della sua anima gli hai concesso e la supplica delle sue labbra non gli hai negato,

perché lo hai prevenuto con benedizioni di dolcezza, hai posto sul suo capo una corona di pietre preziose.

Vita ti ha chiesto, e tu gli hai dato lunghezza di giorni nei secoli dei secoli.

Grande è la sua gloria nella tua salvezza, gloria e magnificenza porrai su di lui, perché gli darai benedizione nei secoli dei secoli, lo colmerai di gioia con il tuo volto;

poiché il re spera nel Signore, e con la misericordia dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Incontrino la tua mano tutti i tuoi nemici, la tua destra trovi tutti i coloro che ti odiano.

Li renderai come fornace di fuoco nel tempo del tuo volto; il Signore li sconvolgerà nella sua ira e li divorerà il fuoco.

Farai sparire il loro frutto dalla terra, e la loro discendenza dai figli degli uomini:

perché hanno riversato su di te il male, hanno tramato un progetto che non potranno attuare.

Li porrai di spalle, mentre al tuo resto renderai stabile il volto.

Innalzati, Signore, nella tua potenza; canteremo e salmeggeremo le tue opere potenti.

Gloria... Ora e sempre.

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria... Ora e sempre.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ...ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amèn.

C. Amen.

Let.: Salva, Signore, il tuo popolo, e benedici la tua eredità dando ai re vittoria contro i barbari e custodendo con la tua croce la tua città.

Gloria...

Tu che volontariamente sei stato innalzato sulla croce, dona, o Cristo Dio, la tua compassione, al popolo nuovo che porta il tuo nome: rallegra con la tua potenza i nostri re fedeli, concedendo loro vittoria contro i nemici. Possano avere la tua alleanza, arma di pace, invitto trofeo.

Ora e sempre...

Theotokion.

Temibile presidio mai confuso, non disprezzare le nostre suppliche, o buona, o Madre di Dio degna di ogni canto. Conferma il popolo ortodosso, salva coloro cui comandasti di regnare, e dal cielo accorda loro vittoria, tu che hai partorito Dio, o sola benedetta.

Dopo i tropari, il sacerdote, dall'interno del santuario, dice:

Sac.: Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

C. Kìrie, elèison *(3 volte) (e così alle invocazioni successive).*

C. Signore, pietà *(3 volte) (e così alle invocazioni successive)*

S. Preghiamo per i Cristiani fedeli e Ortodossi.

Preghiamo per il nostro padre e Vescovo **N.**, Papa di Roma e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Preghiamo per i nostri governanti, e per tutte le autorità.

Sac.: Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

Letto: Nel nome del Signore, benedici, padre.

Sac.: Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

Exápsalmos

Letto: Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza. *(3 volte.)*

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode. *(2 volte.)*

Dopo i primi tre salmi il sacerdote inizia a bassa voce le preghiere dell'óρθros, stando davanti all'icona del Cristo, a capo scoperto.

Salmo 3

Signore, perché si sono moltiplicati i miei oppressori? Molti insorgono contro di me.

Molti dicono all'anima mia: Non c'è salvezza per lui nel suo Dio.

Ma sei tu, Signore, il mio soccorso, la mia gloria e colui che innalza il mio capo.

Con la mia voce ho gridato al Signore, e mi ha esaudito dal suo monte santo.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

Non temerò miriadi di popolo che intorno mi assalgono.

Sorgi, Signore, salvami, Dio mio! Perché tu hai percosso quanti mi avversano invano; i denti dei peccatori hai spezzato.

Del Signore è la salvezza, e sul tuo popolo la tua benedizione.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

Salmo 37

Signore, nel tuo sdegno non accusarmi, e nella tua ira non castigarmi.

Perché le tue frecce in me si sono conficcate, hai gravato su di me la tua mano.

Non c'è sanità nella mia carne dinanzi alla tua ira, non c'è pace nelle mie ossa dinanzi ai miei peccati.

Poiché le mie iniquità hanno oltrepassato il mio capo; come carico pesante su di me hanno pesato.

Fetide e putride sono le mie piaghe a causa della mia stoltezza.

Un miserabile mi sono ridotto, sino in fondo sono stato piegato: tutto il giorno me ne andavo cupo.

Sì, sono tutti offesi i miei fianchi e non c'è sanità nella mia carne.

All'estremo sono stato maltrattato e umiliato, ruggivo per il gemito del mio cuore.

Signore, davanti a te è tutto il mio desiderio, e non ti è rimasto nascosto il mio gemito.

Il mio cuore è sconvolto, la mia forza mi ha abbandonato, e non è più con me neppure la luce dei miei occhi.

I miei amici e i miei vicini mi sono venuti incontro e si sono arrestati, e i miei congiunti si sono arrestati lontano.

Mi facevano violenza quelli che cercavano l'anima mia, e quelli che cercavano contro di me il male hanno detto parole vane e meditato inganni tutto il giorno.

Ma io come un sordo non udivo, ed ero come un muto che non apre la bocca.

Sono divenuto come un uomo che non sente e non ha repliche sulla sua bocca.

Poiché in te, Signore, ho sperato: tu esaudirai, Signore Dio mio.

Perché ho detto: Che mai godano di me i miei nemici, essi che quando vacillavano i miei piedi hanno parlato contro di me con arroganza.

Ecco, sono pronto ai flagelli, e il mio dolore mi sta sempre davanti.

Sì, dichiarerò la mia iniquità, starò in ansia per il mio peccato.

Ma i miei nemici vivono, si sono fatti forti contro di me, e quelli che ingiustamente mi odiano si sono moltiplicati.

Quelli che mi rendono male per bene mi calunniavano, perché perseguivo la bontà.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

Si ripete:

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

Salmo 62

O Dio, Dio mio, per te veglio all'alba. È assetata di te l'anima mia, quante volte ha avuto sete di te la mia carne in una terra deserta, senza via e senz'acqua.

Così sono comparso davanti a te nel santuario, per vedere la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua misericordia vale più di ogni vita: le mie labbra ti loderanno.

Così ti benedirò nella mia vita, e nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come di grasso e pinguedine sia colmata l'anima mia, e con labbra di esultanza ti loderà la mia bocca.

Se mi ricordavo di te sul mio giaciglio, all'alba su di te meditavo:

perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

E quelli hanno cercato invano l'anima mia: entreranno nelle profondità della terra,

saranno consegnati in mano alla spada, diverranno parte delle volpi.

Il re invece si allieterà in Dio, sarà lodato chiunque giura per lui, perché è stata serrata la bocca di quanti dicono cose ingiuste.

All'alba su di te meditavo:

perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

Gloria..., ora e sempre...

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Signore, pietà; Signore pietà; Signore, pietà.

Gloria... ora e sempre...

Salmo 87

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

Perché è stata colmata di mali l'anima mia, e la mia vita si è avvicinata all'Ade.

Sono stato annoverato tra quelli che scendono nella fossa, sono divenuto come un uomo senza aiuto, fra i morti libero;

come gli uccisi che dormono nella tomba, di cui non ti sei più ricordato, e che dalla tua mano sono stati respinti.

Mi hanno posto in una fossa profondissima, in luoghi tenebrosi e nell'ombra di morte.

Su di me si è addensato il tuo sdegno, su di me tutte le tue tempeste hai rovesciato.

Hai allontanato da me i miei conoscenti, mi hanno reso un abominio per loro;

sono stato consegnato e non ne uscivo.

I miei occhi si sono estenuati per la povertà. Ho gridato a te, Signore, tutto il giorno; a te ho teso le mie mani.

Farai forse meraviglie per i morti? Oppure i morti risusciteranno e ti confesseranno?

Forse qualcuno racconterà nella tomba la tua misericordia, e la tua verità nella perdizione?

Saranno forse conosciute nelle tenebre le tue meraviglie, e la tua giustizia in una terra dimenticata?

Eppure io a te, Signore, ho gridato, e al mattino ti preverrà la mia preghiera.

Perché, Signore, respingi la mia anima, distogli da me il tuo volto?

Povero sono io e nelle fatiche fin dalla giovinezza; sono stato innalzato e poi umiliato, e sono rimasto smarrito.

Su di me sono passate le tue ire, i tuoi terrori mi hanno sconvolto.

Mi hanno circondato come acqua, tutto il giorno insieme mi hanno accerchiato.

Hai allontanato da me amico e vicino, i miei conoscenti dalla mia sventura.

Si ripete:

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

Salmo 102

Benedici, anima mia, il Signore, e tutto il mio intimo il suo santo nome.

Benedici, anima mia il Signore, e non dimenticare tutte le sue ricompense.

Lui che perdona tutte le tue iniquità, che guarisce tutte le tue malattie,

che riscatta dalla corruzione la tua vita, che ti incorona di misericordia e di ogni compassione,

che sazia di beni la tua brama: sarà rinnovata come quella dell'aquila la tua giovinezza.

Opera ogni misericordia il Signore, e giudizio per tutti quelli che subiscono ingiustizia.

Ha reso note a Mosè le sue vie, le sue volontà ai figli d'Israele.

Pietoso e misericordioso è il Signore, longanime e ricco di misericordia.

Non sarà adirato sino alla fine, né in eterno sarà sdegnato.

Non secondo le nostre iniquità ha agito con noi, né secondo i nostri peccati ci ha retribuiti.

Perché quanto è alto il cielo sulla terra, altrettanto il Signore ha reso forte la sua misericordia su quelli che lo temono.

Quanto dista l'oriente dall'occidente, tanto ha allontanato da noi le nostre iniquità.

Come un padre ha compassione dei figli, così ha avuto compassione il Signore di quelli che lo temono,

poiché egli sa di che siamo plasmati, si ricorda che noi siamo polvere.

L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni; come fiore del campo, così sfiorirà.

Un soffio passa su di lui e più non sarà, né riconoscerà più il suo luogo.

Ma la misericordia del Signore è da sempre e per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia sui figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza, e si ricordano dei suoi comandi per compierli.

Il Signore ha disposto nel cielo il suo trono, e il suo regno domina tutto.

Benedite il Signore, voi tutti angeli suoi, potenti e forti esecutori della sua parola, appena udite la voce delle sue parole.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri, esecutori delle sue volontà.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni luogo del suo dominio. Benedici, anima mia, il Signore.

Si ripete:

In ogni luogo del suo dominio, benedici, anima mia, il Signore.

Salmo 142

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dal tempo antico.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Si ripete:

Esaudiscimi, Signore, nella tua giustizia, e non entrare in giudizio con il tuo servo. *(2 volte.)*

Poi:

Il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen.

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a te, o Dio. *(3 volte.)*

Signore, speranza nostra, gloria a Te.

Al termine dell'exápsalmos, il sacerdote, davanti alla santa mensa, dice la grande colletta

Iriniká

Sac.: In pace preghiamo il Signore.

C. Kìrie, elèison. *(e così alle invocazioni seguenti)*

C. Signore, pietà. *(e così alle invocazioni seguenti)*

Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo **N.** amato da Dio, per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i carcerati e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kirie.

C. A te, Signore.

Sac.: Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

Stico 1. *Ek niktòs orthrizi tò pnevma mu pros se, o Theos, dhioti fos tà prostagmata su epì tis ghis.*

Stico 1. *Dal primo albeggiare a te si volge il mio spirito, o Dio, perché sono luce i tuoi precetti sulla terra.*

Alliluaia, Alliluaia. Alliluaia.

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Stico 2. *Dhikeosinin mathete, i enikundes epì tis ghis.*

Stico 2. *Imparate la giustizia, voi che abitate la terra.*

Alliluaia , Alliluaia. Alliluaia.

Stico 3. Zilos lipsete laòn apedhefton, ke nin pir tus ipenandius edhete.

Alliluaia, Alliluaia. Alliluaia.

Stico 4. Prosthes aftis kaka, Kirie, prosthes aftis kaka, tis endhoxis tis ghis.

Alliluaia, Alliluaia. Alliluaia.

Quindi il seguente tropario mesonyktikón, 2 volte lentamente e 1 volta in forma semplice cambiando la terminazione. Tono pl. 4°.

C. Idhu o Nimfios erchete en to meso tis niktos, ke makarios o dhulos, on evrisi grigorunda, anxios dh palin, on evrisi rathimunda. Blepe un psichi mu, mi to ipno katenecthis, ina mi to thanato paradhothis, ke tis vasilias exo klisthis, allà ananipson krazusa. Aghios, Aghios, Aghios i o Theos imon, prostasies ton Asomàton soston imas.

Al termine del secondo, in luogo di "per l'intercessione degli incorporei si aggiunge la specificazione del santo o dei santi ai quali la chiesa è dedicata, nel modo seguente:

... Aghios, Aghios, Aghios i o Theos imon, presveies tu Àghiu **N.** soston imas.

E al terzo:

...Aghios, Aghios, Aghios i o Theos imon, dhìa tis Theotoku eleison imas.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Kìrie, elèison.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kìrie, elèison.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kirie.

Sac.: Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Stico 3. La gelosia afferrerà un popolo privo di istruzione, perciò il fuoco divorerà gli avversari.

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Stico 4. Aggiungi loro mali, Signore, aggiungi mali ai gloriosi della terra.

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

C. Ecco lo Sposo viene nel mezzo della notte: beato quel servo che troverà vigilante, indegno quel servo che troverà trascurato. Bada dunque, anima mia, di non lasciarti prendere dal sonno per non essere consegnata alla morte e chiusa fuori dal regno. Ritorna dunque in te stessa e grida: Santo, santo, santo tu sei, o Dio: per l'intercessione degli incorporei, abbi pietà di noi.

...santo, santo, santo tu sei, o Dio: per l'intercessione di san **N.**, abbi pietà di noi.

...santo, santo, santo tu sei, o Dio: per l'intercessione della Madre di Dio abbi pietà di noi.

C. Signore, pietà.

C. Signore, pietà.

C. A te, Signore.

C. Amen.

Káthisma. Tono 1°.

C. Ta Pathi ta septa, i parusa imera, os fota sostika, anatelli to Kosmo, Christòs gar epighete, tu pathin agathotiti, o ta simbanda, en ti dhrakì periechon, katadhechete, anartithine en xilo, tu sose tòn anthropon.

Doxa...

C. Aorate Krita, en sarkì pos orathis, ke erchi ip andhron, paranomon ktanthine; imon tò katakrima, katakrinon to pathi su. Othen enesin, megalosinin ke Dhoxan, anapembondes, ti exusia su Loghe, simfonos prosferomen.

Ke nin...

Tono pl. 4°

C. Ton pathon tu Kiriù tàs aparchas, i parusa imera lambrofori. Dhefte un fileorti, ipandisomen asmasin, o ghàr Ktistis erchete, stavròn katadhexasthe, etasmus ke mastigas, Pilato krinomenos, othen ke ek dhulu rapisthìs epì korris, tà panda prosiete, ina sosi tòn anthropon. Dhià tuto voisomen. Filanthrope Christe o Theos, ton ptesmaton dhorise tin afe-sin, tis proskinusin en pisti, tà achrandà Pathi su.

Lettura del Vangelo

Sac.: Perché siamo fatti degni di ascoltare il santo vangelo, supplichiamo il Signore, Dio nostro.

C. Kirie, elèison. (3 volte.)

Sac.: Sapienza! In piedi ascoltiamo il santo vangelo. Pace a tutti.

C. Ke to Pnevmati su.

Sac.: Lettura del santo vangelo secondo Matteo (21, 18-43).

C. Dhoxa sì, Kirie, Dhoxa sì.

Sac.: Stiamo attenti.

In quel tempo, mentre rientrava in città, Gesù ebbe fame. Vedendo un fico sulla strada, gli si avvicinò, ma non vi trovò altro che foglie, e gli disse: Non nasca mai più frutto da te. E subito quel fico si seccò. Vedendo ciò i discepoli rimasero stupiti e

C. Il giorno presente fa sorgere sul mondo, quali luci di salvezza, gli augusti patimenti: Cristo infatti, per sua bontà si affretta verso la passione. Egli che tiene in mano l'universo accetta di essere appeso al legno per salvare l'uomo.

Gloria...

C. O Giudice invisibile, ti sei mostrato nella carne e sei venuto per essere giudicato da uomini iniqui, condannando con la tua passione la nostra condanna! E noi ti celebriamo, concordi lodiamo, magnifichiamo e glorifichiamo, o Verbo, il tuo potere.

Ora e sempre...

C. Il giorno presente fa risplendere le primizie dei patimenti del Signore. Venite dunque, amici della festa, andiamole incontro con canti. Il Creatore viene per prender su di sé la croce, gli interrogatori, i flagelli e il giudizio di Pilato; anche schiaffeggiato sulla guancia da uno schiavo, tutto sopporta per salvare l'uomo. E noi dunque gridiamo: O Cristo Dio amico degli uomini, dona la remissione delle colpe a noi che adoriamo con fede i tuoi immacolati patimenti.

C. Signore, pietà. (3 volte.)

C. E al tuo spirito.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

dissero: Come mai il fico si è seccato immediatamente? Rispose Gesù: In verità vi dico: se avrete fede e non dubiterete, non solo potrete fare ciò che è accaduto a questo fico, ma anche se direte a questo monte: Levati di lì e gettati nel mare, ciò avverrà. E tutto quello che chiederete con fede nella preghiera, lo otterrete.

Entrato nel tempio, mentre insegnava gli si avvicinarono i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo e gli dissero: Con quale autorità fai questo? Chi ti ha dato questa autorità? Gesù rispose: Vi farò anch'io una domanda e se voi mi rispondete, vi dirò anche con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini? Ed essi riflettevano tra sé dicendo: Se diciamo: 'dal cielo', ci risponderà: 'perché dunque non gli avete creduto?'; se diciamo 'dagli uomini', abbiamo timore della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta. Rispondendo perciò a Gesù, dissero: Non lo sappiamo. Allora anch'egli disse loro: Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose. Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre? Dicono: L'ultimo. E Gesù disse loro: In verità vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. È venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli. Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero. Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli? Gli rispondono: Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo. E Gesù disse loro: Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri? Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare.

C. Dhoxa sì, Kirie, Dhoxa sì.

C. Gloria a Te, Signore, gloria a Te.

Salmo 50

Let.: Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Poema di Cosma monaco. Tono 2°.

Ode 1.: Cantico di Mosè.

C. To tin avaton, kimenomenin thalassan, thio aftu prostaghmati, anaxiranandi, ke pezeise dhi' aftis, tòn Israili tin laòn kathodhighisandi, Kirio asomen, endhoxos ghàr dhedhoxaste. (2 volte.)

Dhoxa ...

I aporritos, Loghu Theu katavasis, oper Christòs aftòs esti, Theòs ke anthropos, tò Theòs uch arpaghmon, ine ighisamenos, en to morfusthe dhulon, dhiknii tis Mathites, endhoxos ghàr dhedhoxaste.

Ke nin...

C. Cantiamo al Signore che col suo divino comando ha prosciugato l'inaccessibile mare tempestoso e attraverso di esso ha guidato a piedi il popolo d'Israele: gloriosamente egli si è reso glorioso! (2 volte.)

Gloria...

L'ineffabile discesa del Verbo di Dio, cioè il Cristo stesso, Dio e uomo, mostra ai discepoli che egli, nel prendere forma di servo, non ha considerato preda gelosa il suo essere Dio: gloriosamente infatti egli si è reso glorioso.

Ora e sempre...

Dhiakonise, aftòs elilitha, u tin morfin o Plasturghos, ekon perikime, to ptochevsandi Adham, o pluton theotiti, thine emin te aftu, psichin andilitron, o apathis theotiti.

Sono venuto per servire Adamo divenuto povero, della cui forma volontariamente mi sono rivestito, io, il Creatore, ricco per la divinità; sono venuto per immolarmi in suo riscatto, io, impassibile per la divinità.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Kìrie, elèison.

C. Signore, pietà.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kìrie, elèison.

C. Signore, pietà.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Si, Kirie.

C. A te, Signore.

Sac.: Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

Kondákion. Tono pl. 4°.

O Iakov odhireto, tu Iosif tin sterisin, ke o ghenneos ekathito armati, os vasilevs timomenos, tis Eghiptias ghàr tote tes idhones mi dhulevsas, andedhoxazeto parà tu vlepondos tàs ton anthropon kardhias, ke nemondos stefos aftharton.

Piangeva Giacobbe la perdita di Giuseppe, mentre quel forte sedeva sul cocchio, onorato come re: non essendosi reso schiavo delle voglie dell'egiziana, era stato in cambio glorificato da colui che vede i cuori degli uomini e assegna la corona incorruttibile.

ke nemondos stefos aftharton.

E assegna la corona incorruttibile.

Ikos.

Epì to odhirmo nin prothisomen odhirmon, ke ekcheomen dhakria, metà tu Iakov singoptomeni, Iosif tòn aidhimon ke sofrona, tòn dhulothenda men to somati, tin psichin dhe adhuloton sindirunda, ke Eghiptu pandòs kirievsanda. O Theòs ghàr parechi tis dhulis aftu, stefos aftharton.

Aggiungiamo ora lamento a lamento e versiamo lacrime, battendoci il petto insieme a Giacobbe per il celebrato e casto Giuseppe: egli è stato fatto schiavo nel corpo, ma ha preservato l'anima dalla schiavitù ed è divenuto signore di tutto l'Egitto. Dio dona infatti ai suoi servi una corona incorruttibile.

O Theòs ghàr parechi tis dhulis aftu, stefos aftharton.

Dio dona infatti ai suoi servi una corona incorruttibile.

Sinassario del minéo, poi la seguente memoria.

Let.: Il santo e grande lunedì si fa memoria del beato e ottimo Giuseppe, e del fico maledetto dal Signore e inaridito.

Stichi per l'ottimo Giuseppe.

Il casto Giuseppe divenne giusto governatore e dispensatore di grano: oh, cumulo di beni!

Altri, per il fico inaridito.

Rappresentando nel fico la sinagoga degli ebrei, priva di frutti spirituali, Cristo con la sua maledizione lo fa inaridire.

Fuggiamo il male del fico!

Per l'intercessione dell'ottimo Giuseppe, o Cristo Dio, abbi pietà di noi. Amen.

Ode 8.: Cantico delle creature.

C. Efrixe Pedhon evaghon, tò Omostolon psichis aspilon soma, ke ixe tò trafen, en apiro ili, akamaton pir. Aizou dhe ekmaranthisis floghos, dhieonizon imnos anemelpeto. Tòn Kirion panda tà erga imnite, ke iperipsute, is pandas tus eonas.

Evloghumen Patera, Iòn, ke Aghion Pnevma tòn Kirion

Imas mu tote Mathitas, pandes ghnossonde, i tàs emas endolàs tirisite, fisìn o Sotir tis filis pròs Pathos molon. Irinevete en eaftis, ke pasi, ke tapinà frondes, anipsothite, ke Kirion ghinoskondes me imnite, ke iperipsute is pandas tus eonas.

Ke nin...

Taxeos embalin imin, ethnikis esto tò kratos omoghenon, u kliros ghàr emos, tirannìs dhe ghnomi aftheretos. o un prokritos en imin ine thelon, ton allon esto pandon eschatoteros, ke Kirion ghinoskondes me imnite, ke iperipsute is pandas tus eonas.

Diac.: Magnifichiamo la Madre di Dio e Madre della luce, onorandola con inni.

Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.

C. Emegalinas Christe, tin tekusan se Theotokon, af' is o plastis imon, omiopathes periethu soma, tò ton imeteron lition aghnoimaton, taftin makarizondes, pase ghenee, se megalinomen.

C. Il fuoco indomabile, alimentato da un'enormità di combustibile, fremette e si ritrasse di fronte al corpo, immacolato come l'anima, dei limpidi fanciulli, estinta così la fiamma sempre viva, si intonava l'inno perenne: Celebrate, opere tutte, il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli.

Benediciamo il Signore, Padre, Figlio e Spirito santo.

Tutti vi riconosceranno per miei discepoli se osserverete i miei comandamenti, dice il Salvatore agli amici, andando verso la passione. Abbiate pace in voi e con tutti, e nutrite pensieri umili per essere innalzati. Riconoscendo in me il Signore, celebratemi e sovresaltatemi per tutti i secoli.

Ora e sempre.

Il vostro potere sui fratelli sia il contrario di quello delle genti, perché non è mia eredità la tirannide, ma la libera volontà. Chi dunque tra voi vuole essere l'eletto, sia l'ultimo di tutti. Riconoscendo in me il Signore, celebratemi e sovresaltatemi per tutti i secoli.

C. Hai esaltato, o Cristo, la Madre di Dio che ti ha generato: da essa tu, o Creatore, hai assunto un corpo passibile come il nostro, a riscatto delle nostre colpe. Proclamando lei beata, tutte le ge-

Dhoxa...

Pipon panda embathi, aposameni, epaxion tis thias Vasilias, ghnomin analavete emfrona, tis sis Apostolis proefis, i pandon sofia, en i dhoxasthisesthe, lambondes iliu tilaighesteron.

Ke nin...

Aforondes is eme, ipas Kirie tis seaftu Mathites, mi fronite ipsila, alla sinapachthite tis tapinis, emòn oper pino, piete potirion, oti en ti Vasilia tu Patros, emi sindhoxasthisesthe.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Kìrie, elèison.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kìrie, elèison.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Si, Kirie.

C. A te, Signore.

Sac.: Poiché te lodano tutte le schiere dei cieli, e a te noi rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

Exapostiláron idiómelon Tono 3° lentamente e con solennità

C. Tòn nimfona su vlepo, Sotir mu kekosmimenon, ke endhima uk echo, ina iseltho en afto, lambrinon mu tin stolin tis psichis, Fotodhota, ke soston me. (3 volte)

Lodi. Tono 1°.

C. Pasa pnoi enesato tòn Kirion.

Enite tòn Kirion ek ton uranon, enite aftòn en tis Ipsistis. Si prepi imnos to Theo,

Enite afton, pandes i Angeli aftu, enite afton, pase ai Dhinamis aftu, Si prepi imnos to Theo.

Stico 1 Enite aftòn epì tes dhinasties aftu, enite aftòn katà tò plithos tis megalosinis

nerazioni magnificano te.

Gloria...

Deponendo ogni bruttura di passione, fate vostro un saggio pensare, degno del regno di Dio, dicesti un tempo ai tuoi apostoli, o sapienza di tutti; sarete così glorificati, risplendendo più luminosi del sole.

Ora e sempre...

Guardate a me, hai detto, Signore, ai tuoi discepoli, e non pensate cose alte, ma lasciatevi attrarre da quelle umili; bevete il calice che io bevo, per essere con me glorificati nel regno del Padre mio.

C. Signore, pietà.

C. Signore, pietà.

C. Vedo, o mio Salvatore, il tuo talamo adorno, e non ho la veste per entrarvi: fa' risplendere la veste dell'anima mia, o datore di luce, e salvami. (3 volte)

C. Tutto ciò che respira lodi il Signore.

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nel più alto dei cieli. A te si addice l'inno, o Dio.

Lodatelo voi tutti, angeli suoi, lodatelo voi tutte sue schiere. A te si addice l'inno, o Dio.

Stico 1. Lodatelo per le sue opere potenti, lodatelo secondo l'immensità della sua gran-

aftu.

Erchomenos o Kirios, pròs tò ekusion Pathos, tis Apostolis eleghen en ti odho. Idhu anavenomen is Ierosolima, ke paradhothisete o Iiòs tu anthropu, kathos gheghrapte perì aftu. Dhefte un ke imis, kekatharmenes dhianies, simborefthomen afto, ke sistavrothomen, ke nekrothomen dhi' afton, tes tu viù idhones, ina ke sizisomen afto, ke akusomen voondos aftu, uketi is tin epighion Ierusalim, dhià tò pathin, allà anaveno pròs tòn Patera mu, ke Patera imon, ke Theon mu, ke Theòn imon, ke sinanipso imas is tin ano Ierusalim, en ti Basilia ton uranon.

Stico 4 Enite aftòn en kimvalis evichis, enite aftòn en kimvalis alalaghu. Pasa pnoi enesato tòn Kirion.

Fthasandes pisti, tò sotirion Pathos Christu tu Theu, tin afaton aftu makrothimian dhoxasomen, opos ti aftu evsplanghnia, sineghiri ke imas, nekrothendas ti amartia, os agathòs ke filanthropos.

Dhoxa... Ke nin...

Kirie, erchomenos pròs tò Pathos, tus idhius stirizon Mathitàs eleghes, kat idhian paralavon aftus. Pos ton rimaton mu amnimonite, on pale ipon imin, oti Profitin panda u gheghrapte i mi en Ierusalim apoktanthine; Nin un keròs efestiken, on ipon imin, idhu ghàr paradhidhome, amartolon chersìn embecthine, oi ke stavro me prospixandes, tafi paradhondes, evdhelighmenon loghiunde os nekron, omos tharsite, triimeros ghàr eghirome is agalliasin piston ke zoin tin eonion.

dezza.

Venendo il Signore alla passione volontaria, diceva agli apostoli per via: Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e il Figlio dell'uomo sarà consegnato, come di lui sta scritto. Su dunque, saliamo anche noi con lui con le menti purificate, lasciamoci crocifiggere con lui, e per lui moriamo ai piaceri della vita, per vivere con lui e udirlo esclamare: Non salgo più alla Gerusalemme terrestre per patire, ma salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro, e con me vi innalzerò alla superna Gerusalemme, nel regno dei cieli.

Stico 4. Lodatelo con cembali armoniosi, lodatelo con cembali acclamanti. Tutto ciò che respira lodi il Signore.

Giunti, o fedeli, alla salvifica passione del Cristo Dio, glorifichiamo la sua inefabile magnanimità affinché nella sua compassione faccia risorgere con lui anche noi, morti per il peccato: perché è buono e amico degli uomini.

Gloria... Ora e sempre.

Venendo, o Signore, alla passione, per sostenere i tuoi discepoli, prendendoli da parte dicevi: Non ricordate dunque le parole che vi ho detto un tempo? Come stia scritto che nessun profeta può essere ucciso se non in Gerusalemme? È giunto ora il tempo di cui vi avevo detto: ecco infatti che io sto per essere consegnato nelle mani dei peccatori per esserne schernito: essi mi configgeranno alla croce, mi deporranno in una tomba, e mi considereranno come un cadavere abominevole. E tuttavia abbiate coraggio, perché risorgerò il terzo giorno per l'esultanza e l'eterna vita dei credenti.

Chi presiede: A te si addice la gloria, Signore Dio nostro, e a te rendiamo gloria:

al Padre, al Figlio e al santo Spirito ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Piccola dossologia:

Let.: Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, e santo Spirito.

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi: tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo Signore, Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amen.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia perché ho peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato: insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono

Concedici, Signore, in questo giorno, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amen.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumina mi con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Diac.: Completiamo la nostra preghiera mattutina al Signore.

C. Kirie, elèison.

C. Signore, pietà.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kirie, elèison.

C. Signore, pietà.

Invochiamo il Signore perché tutto questo giorno sia perfetto, santo, pacifico e senza peccato.

C. Paràschu Kirie (*e così alle invocazioni successive*)

C. Concedi, o Signore. (*e così alle invocazioni successive*)

Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle no-

stre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica; e chiediamo di avere una buona difesa al temibile tribunale di Cristo.

Facendo memoria della santissima, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kirie.

C. A te, Signore.

Sac.: Poiché tu sei Dio di misericordia, di compassione, amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amin.

Sac.: Pace a tutti.

C. Ke to pnevmati su.

C. E al tuo spirito.

Diac.: Chiniamo il capo davanti al Signore.

C. Sì, Kirie.

C. A te, Signore.

Sac.: Signore santo, che dimori nel più alto dei cieli e guardi a ciò che è umile e osservi la creazione intera col tuo occhio che su tutto vigila, davanti a te abbiamo chinato il collo dell'anima e del corpo, e ti chiediamo: o Santo dei santi, stendi la tua invisibile mano dalla tua santa dimora e benedici noi tutti. Se in qualcosa abbiamo peccato volontariamente o involontariamente, tu perdona -poiché sei Dio buono e amico degli uomini- facendoci dono dei tuoi beni di questo e dell'altro mondo.

Poiché tuo è l'aver misericordia e salvarci, o Cristo Dio nostro, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amin

Aposticha. Tono pl. 1°.

C. Kirie, pròs tò mistirion tò aporrìton tis sis ikonomias, uk exarkusa i ton ek Zevedheu mitir, itito si proskeru vasiliastimis, tis eafitis dhorisasthe teknis, all' andì taftis, potirion thanatu epingilo piin tis filis su, o potirion prò tuton, piin o aftòs eleghes, amartimatòn kathartirion. Dhiò si voomen. I sotiria ton psichon imon, Dhoxa sì.

C. O Signore, la madre dei figli di Zebedeo, non arrivando a comprendere l'indicibile mistero della tua economia, ti chiedeva di dare ai suoi figli l'onore di un regno effimero. Tu invece promettesti ai tuoi amici un calice di morte, quello che tu, come dicevi, prima di loro avresti bevuto, in espiazione dei peccati. Noi dunque a te acclamiamo: O salvezza delle anime nostre, gloria a te!

Stico 1. Eneplithimen tò proi tu eleus su,

Stico 1 Siamo stati saziati al mattino dalla

Kirie, ke igalliasametha ke iifranthimen en pases tes imeres imon. Eifranthiimen, anth' on imeron etapinosas imas, eton, on idhomen kaka, ke idhe epì tus dhulus su ke epì tà erga su, ke odhighison tus iius afton.

Kirie, tà teleotata fronin, tus ikius pedhevon Mathitas, mi omiusthe tis ethnesin eleghes, is tò katarchin ton elachistoteron, uch oïto ghàr este imin tis emis Mathites, oti ptochòs thelon iparcho, o protos un imon, esto pandon dhiakonon, o dhe archon, os o archomenos, o prokrithìs dhe os o eschatos, ke gar elilitha aftòs to ptochevsandi Adhàm dhiakonise, ke litron dhune andì pollon, tin psichin ton voondon mi, Dhoxa sì.

Stico 2. Ke esto i lambrotis Kiriù tu Theu imon ef' imas, ke tà erga ton chiron imon katefthinon ef' imas, ke tò erghon ton chiron imon katefthinon.

Tis xiranthisis sikis dhìa tin akarpian, tò epitimion fovithendes adhelpi, karpus axius tis metanias, prosaxomen Christo, to parechondi imin tò mega eleos.

Dhoxa... Ke nin...

Dhefteran Evan tin Eghiptian, evron o dhrakon, dhìa rimaton, espevdhe kola-kies, iposkelise tòn Iosif, all' aftòs kata-lipon tòn chitona, efighe tin amartian, ke ghimnòs uk ischineto, os o Protoplastos, prò tis parakois, aftu tes ikesies Christe, eleison imas.

Sac.: È bene confessare il Signore e salmeggiare al tuo nome, Altissimo, per annunciare al mattino la tua misericordia e la tua verità lungo la notte.

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

tua misericordia, Signore, e abbiamo esultato e gioito. In tutti i nostri giorni ci sia dato di gioire per i giorni in cui ci hai umiliati, per gli anni in cui abbiamo visto il male; guarda sui tuoi servi e sulle tue opere e guida i loro figli.

Signore, insegnando ai tuoi discepoli a pensare nel modo più perfetto, dicevi loro: Non fatevi simili alle genti, dominando sui più piccoli. Non sia così tra voi, miei discepoli, perché io volontariamente sono povero. Il primo tra voi sia dunque servo di tutti, chi governa come chi è governato, e l'eleto come l'ultimo. Io sono infatti venuto per servire Adamo impoverito e dare la mia vita in riscatto di molti, di quanti a me acclamano: Gloria a te.

Stico 2 E sia lo splendore del Signore Dio nostro su di noi e le opere delle nostre mani conduci a buon fine.

Temendo il castigo del fico, che fu disseccato perché sterile, o fratelli, portiamo frutti degni della conversione al Cristo che ci elargisce la grande misericordia.

Gloria... Ora e sempre...

Trovando nell'egiziana una seconda Eva, il dragone cercava di far cadere Giuseppe con le parole lusinghiere di costei: ma egli, abbandonata la tunica, fuggì il peccato, e, benché nudo, non si vergognava, come il progenitore prima della disubbidienza. Per le sue preghiere, o Cristo, abbi pietà di noi.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ...ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

Let.: Piangeva Giacobbe la perdita di Giuseppe, mentre quel forte sedeva sul cocchio, onorato come re: non essendosi reso schiavo delle voglie dell'egiziana, era stato in cambio glorificato da colui che vede i cuori degli uomini e assegna la corona incorruttibile.

Signore, pietà (*12 volte*).

Gloria... ...ora e sempre...

Noi magnifichiamo Te, che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo immacolato, partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.

Nel nome del Signore, benedici, padre.

Sac.: Lui che è benedetto, il Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Chi presiede o il sacerdote stesso:

Re celeste, conferma i nostri capi fedeli; sostieni la fede; placa le nazioni; da' pace al mondo; custodisci perfettamente questa santa chiesa; colloca nelle tende dei giusti i padri e i fratelli che se ne sono andati prima di noi; e accogli noi nella penitenza e nella confessione, perché sei buono e amico degli uomini.

Preghiera di sant'Efrem,

Signore e Sovrano della mia vita, non darmi uno spirito di ozio, di curiosità, di superbia e di loquacità (*metania*).

Concedi invece al tuo servo uno spirito di saggezza, di umiltà, di pazienza e di amore (*metania*).

Sì, Signore e Sovrano, dammi di vedere le mie colpe e di non giudicare il mio fratello; poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amin (*metania*).

Sì, Signore e Sovrano, dammi di vedere le mie colpe e di non giudicare il mio fratello; poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amin (*metania*).

E il congedo in questo modo:

Sac.: Il Signore che viene alla passione volontaria, per la nostra salvezza, Cristo, vero Dio nostro...